



## Relazione semestrale sul PISL, Programma MASTER - giugno 2008

Mentre si sta definendo la riforma regionale delle Comunità Montane<sup>1</sup> ed in attesa delle iniziative regionali relative alla nuova Programmazione 2007-2013, è **proseguita l'attività di ricerca - studio dell'UO PISL MASTER e di costante informazione al partenariato** attraverso la preparazione e lo svolgimento di riunioni tra gli organi gestionali e dei gruppi di lavoro del PISL<sup>2</sup>.

L'UO PISL MASTER è stata impegnata nella raccolta e trasmissione ai competenti uffici provinciali delle Schede progetto per il redigendo **Piano del GAL Valtellina 2007-2013**. Da evidenziare che i soggetti proponenti hanno chiesto l'inserimento delle iniziative anche nel PISL MASTER<sup>3</sup>. L'innovazione del PSR con i Progetti concordati, per i quali è stato pubblicato nel frattempo apposito bando<sup>4</sup> da parte della Regione Lombardia, e le conseguenti nuove indicazioni ricevute dalla Provincia di Sondrio hanno richiesto un ulteriore sforzo progettuale da parte del partenariato PISL per dare maggiore importanza ad alcuni interventi già previsti e coerenti rispetto agli obiettivi del GAL (promozione, prodotti tipici, turismo sostenibile, formazione, energia sostenibile, servizi alla popolazione) e tralasciarne altri realizzabili attraverso i progetti concordati (come la filiera bosco-legno e l'acquisto di macchinari per la filiera)<sup>5</sup>, che, sebbene non godranno di linee finanziarie dedicate, tuttavia, qualora giudicati attivabili, fruiranno di priorità nell'assegnazione degli aiuti.

Per quanto attiene il **Programma Operativo Cooperazione Italia Svizzera** il partenariato è stato edotto sulle principali novità presentate allo STER di Sondrio in data 20 febbraio 2008, risp. territorio interessato<sup>6</sup>, le

---

<sup>1</sup> Numerose le novità introdotte dal progetto di legge *"Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali"*, approvato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente Roberto Formigoni di concerto con l'Assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti istituzionali Romano Colozzi. Il provvedimento attua quanto previsto dalla legge Finanziaria statale per l'anno 2008 (legge n. 244 del 2007) che opera un taglio diretto e immediato del Fondo destinato alle Comunità montane: la sua approvazione da parte del Consiglio regionale entro il 30 giugno 2008 eviterà l'intervento sostitutivo dello Stato. Non potendo intervenire con legge regionale sulla quantificazione dei Comuni montani, essendo la materia definita da legge nazionale, la riorganizzazione del territorio montano della Lombardia (vasto il 42% del totale) in 23 zone omogenee rappresenta un punto di equilibrio fra l'esigenza di razionalizzare i costi, la vastità del territorio stesso e le importanti funzioni esercitate dalle Comunità montane. In sintesi, il progetto di legge, strutturato in 24 articoli, prevede: a) riduzione del numero delle Comunità montane da 30 a 23; b) valorizzazione della figura dei sindaci (componenti di diritto dell'assemblea ed elettori della giunta); c) riduzione dei componenti degli organi (assemblea e giunta esecutiva) che scendono da 2.000 a 500 circa. L'assemblea sarà composta dai Sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità, mentre l'organo esecutivo, denominato giunta esecutiva, è a composizione variabile secondo il numero dei Comuni: 5 per le Comunità con un numero di Comuni fino a 35, 7 per quelle con più di 35; d) riduzione di almeno il 70% del gettone di presenza per il Presidente e i membri dell'esecutivo, con un decisivo taglio ai "costi" della politica di oltre 4 milioni di euro, pari ad un terzo del contributo ordinario; e) saranno le stesse Comunità montane a scegliersi la denominazione e la sede; f) il nuovo assetto sarà effettivo a decorrere dalle elezioni amministrative del 2009.

<sup>2</sup> Il 12 febbraio 2008 si è riunita la Commissione Tecnica del PISL, mentre in data 14 marzo 2008 è stata organizzata la quinta seduta della Commissione di Coordinamento Istituzionale.

<sup>3</sup> Vd. nuove Schede allegate alla presente implementazione di giugno 2008 (nr. 170-176), presentate dal Comune di Banzone, Tirano e dalla stessa Comunità Montana, proposte dalla CT a febbraio alla CCI di marzo per l'inserimento nel parco progettuale del PISL, in quanto coerenti con l'idea forza del Piano e le sue finalità, soprattutto dal punto di vista del tema "Ambiente". Come da comunicazione della Regione Lombardia del 02 aprile 2008 (prot nr.3221 del 03 aprile 2008) queste sono inoltrate con il presente aggiornamento di giugno 2008.

<sup>4</sup> Puntualmente il partenariato è stato di ciò informato dall'UO PISL MASTER che ha provveduto anche ad illustrarne contenuti e modalità in sede di CCI del 14 marzo 2008

<sup>5</sup> Pertanto, le schede progettuali, inoltrate e vagliate dalla Provincia sulla base della strategia proposta, sono state raccolte in 3 grandi assi che agiscono trasversalmente su diverse misure del PSR. Al momento, nell'attesa dell'uscita del bando regionale sui PSL, da informazioni assunte presso la Provincia competente, risulta che la stesura del Piano sia ferma per due ordini di considerazioni: 1. definizione modello gestionale del nuovo GAL 2. VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

<sup>6</sup> Rispetto al passato, il territorio interessato è più ampio per aree flessibilità (e pure extra "in deroga", come Prov. Torino, Alessandria, Milano, Pavia, Brescia Bergamo).

tipologie di progetto<sup>7</sup> e la figura del Referente unico di progetto<sup>8</sup>. Sono state così illustrate e condivise le idee progetto raccolte dall'UO PISL MASTER nel corso del periodo successivo ad agosto 2007, da approfondire ed elaborare con le controparti interessate elvetiche operanti nella Regione Val Poschiavo (partner del PISL) per la presentazione a candidatura ordinaria o su PIT. Come emerso in sede di CCI, non bisognerebbe sprecare il "vantaggio competitivo" che il partenariato PISL MASTER, strutturato e di per sé già frontaliero per la presenza della Regione Val Poschiavo, avrebbe nella presentazione della candidatura di un PIT<sup>9</sup>.

Nel corso dei primi 4 mesi del semestre, inoltre, l'UO PISL ha supportato il Responsabile del **Sistema di Gestione Ambientale<sup>10</sup> dell'Ente, in particolare curando l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale**; l'audit di mantenimento della certificazione<sup>11</sup> ha accertato che la Comunità Montana Valtellina di Tirano continua a soddisfare pienamente i requisiti per il mantenimento della certificazione EMAS.

Inoltre, nell'ambito del **progetto di collaborazione Italia - Svizzera in materia di conoscenza e sviluppo delle autonomie locali<sup>12</sup>**, l'UO PISL MASTER ha collaborato con Regione Lombardia, IReR, Canton Ticino e Università della Svizzera Italiana, al fine di favorire l'interscambio di esperienze significative, per sostenere una sempre migliore governance degli Enti locali. Tra i cinque **case studies<sup>13</sup>** selezionati per l'approfondimento in quanto costituenti best practices, quello riguardante la Comunità Montana Valtellina di

---

<sup>7</sup> I progetti si distinguono tra: a) "Progetti ordinari", assimilabili alla maggior parte degli interventi realizzati nella scorsa programmazione e che fagocitano il 40% risorse del Programma; sulle modalità di presentazione da rilevare che sarà approvato e pubblicato un unico Bando (rectius "Invito") per tutte le Amministrazioni con due finestre all'anno; in linea ufficiosa le percentuali di finanziamento dovrebbero essere dal 60 al 90%, mentre cambiano un po' le modalità (anticipo solo del 15%, acconti e saldo a rendicontazione on-line); il primo Bando dovrebbe uscire a giorni. b) "Progetti strategici", che hanno l'obiettivo di affrontare alcune problematiche trasversali alla maggior parte del territorio eligibile, (sono quindi, tendenzialmente, di rilevanza multiregionale) e sono caratterizzati da dimensioni rilevanti. Per questi non ci sono Bandi e, per il ns. territorio, è la Regione Lombardia che li gestirà autonomamente; rispetto al budget del programma, dovrebbero assorbire circa 3 ml €. c) "PIT (Piani Integrati Transfrontalieri)": progetti complessi mutuati dall'esperienza della programmazione negoziata e integrata (PISL). In pratica si tratta di pacchetti di intervento che, come i PISL, sono costruiti da un partenariato transfrontaliero con un obiettivo comune di sviluppo e pescano da Misure diverse per cui è previsto stanziamento di ca. il 20% del programma; il percorso di selezione dei PIT è particolare (visto il carattere fortemente innovativo, quasi una sperimentazione) e prevede alcune fasi, tra cui: 1°. Call per manifestazione interesse (dare evidenza partenariato solido); 2°. Preselezione; 3°. Periodo di accompagnamento da parte della Regione, che fornisce supporto per l'elaborazione e la definizione dei singoli interventi, che comunque dovranno passare per la selezione ordinaria. Il Prof. Contardi, che, per conto di IReR, pare affiancherà Regione Lombardia nella fase di selezione e supporto ai PIT, durante la citata CCI del PISL MASTER di marzo, ha sottolineato il "vantaggio competitivo" che il partenariato PISL MASTER, strutturato e di per sé già frontaliero per la presenza della Regione Val Poschiavo, avrebbe nella presentazione della candidatura di un PIT.

<sup>8</sup> Considerata la precedente esperienza di programmazione Interreg IIIA 2000-2006, anche se la gestione dei progetti deve essere transfrontaliera, è necessaria l'individuazione di una persona fisica, di nazionalità italiana, che sottoscriva con l'Autorità di Gestione del Programma (Regione Lombardia - DG Giovani, Sport e Promozione Attività Turistiche) un'apposita convenzione; questo referente sarà responsabile dello Stato Avanzamento Progetto sia di parte italiana che svizzera.

<sup>9</sup> E' proprio di questi giorni la notizia che i bandi del Programma Cooperazione Italia-Svizzera dovrebbero essere stati approvati (anche se non ancora pubblicati); dal sito di Interreg comunicano che caricheranno informazioni solo a partire dal 13 giugno, data in cui sarà pure possibile iniziare a presentare le domande di contributo per i progetti ordinari e per i piani integrati transfrontalieri. Per i progetti ordinari la scadenza dovrebbe essere il 22 settembre 2008 (risorse stanziati pari a 51 milioni di euro) mentre per i Piani Integrati Transfrontalieri (PIT) la scadenza dovrebbe essere il 31 ottobre (risorse stanziati: 17 milioni di euro).

<sup>10</sup> Di cui al Regolamento EMAS; si ricorda che il Sistema di Gestione Ambientale EMAS, per quanto compatibile, è stato individuato quale strumento per il monitoraggio ambientale del PISL.

<sup>11</sup> L'audit eseguito da DNV Italia si è svolto in data 08 aprile 2008. Così DNV commenta nel suo rapporto di verifica: *"impegno dell'Ente nelle attività di interventi di messa in sicurezza e ripristino idrogeologico del territorio; buona attività di comunicazione e sensibilizzazione delle parti interessate in relazione agli aspetti ambientali, in particolare fonti rinnovabili per produzione di energia elettrica; buona attività di coordinamento in ambito di protezione civile"*.

<sup>12</sup> Il progetto è finalizzato a dare visibilità alle iniziative innovative promosse dagli Enti locali nel territorio delle Province di Como, Lecco, Sondrio, Varese e Canton Ticino circa i seguenti temi: a) ICT; b) Area sociale e socio-assistenziale; c) Turismo, ambiente e territori di montagna; e) Innovazione e gestione finanziaria.

<sup>13</sup> Di particolare interesse i case studies, i dossier e i dossier multimediali, strumenti concepiti per essere d'aiuto per gli attori locali nella definizione di progetti innovativi e nella loro implementazione, presentati lo scorso 16 maggio a Milano (Palazzo delle Stelline) quando si è svolto il Convegno finale di presentazione dei risultati del progetto.

Tirano<sup>14</sup> concerne il Progetto SISCoTEL ed implementazione di reti di connessione Internet Wireless e Wi-fi<sup>15</sup>.

In merito alle **due azioni**, di cui si riferiva pure nella precedente relazione semestrale, si segnala quanto segue:

#### **Azione 1: Progetto AzionEnergIA21.**

Mentre si avviano a conclusione tutte le micro-azioni previste dal Progetto AzionEnergIA21 - hanno ottenuto un buon riscontro **le attività formative informative con le scuole<sup>16</sup> e con la cittadinanza<sup>17</sup>**, i cui risultati sono pubblicati sul sito istituzionale e riportati sinteticamente sulle NewsLetter bimestrali della Comunità Montana uscite durante il semestre di riferimento della presente relazione - da segnalare, connessa con il Progetto AzionEnergIA21<sup>18</sup> e relativamente al **Bando Cariplo 2008 "Audit energetico degli edifici di proprietà dei comuni piccoli e medi"**<sup>19</sup>, l'azione di

---

<sup>14</sup> Codice IReR 2006B057, cfr. link <http://www.newscomuni.it/irer/index.htm>; in seguito all'organizzazione e realizzazione di un incontro-intervista in data 19 settembre 2007 ed alla presentazione di documentazione relativa all'esperienza, il case study è stato approntato per poi essere pubblicato ad aprile 2008.

<sup>15</sup> Dopo una rapida introduzione, l'analisi entra nel vivo con la trattazione dei tre progetti attivati in tema di ITC, cioè il progetto SISCoTEL, Rete Wireless e Rete a Banda larga promosso dalla Provincia di Sondrio. Con la disamina puntuale dei costi e delle procedure attuate si riporta una valutazione dei risultati raggiunti e delle prospettive future dei tre progetti. In sintesi risulta che *"Nei territori appartenenti alla Comunità Montana Valtellina di Tirano si rilevano tre progetti in tema di ITC, finalizzati ad incrementare e migliorare i servizi offerti ai cittadini. La Comunità Montana si è fatta promotrice della creazione di un unico Centro Sistema per l'erogazione via web dei servizi ai Comuni. Ha inoltre realizzato un'infrastruttura di rete privata di telecomunicazioni, destinata ad offrire connettività alle strutture municipali, ad integrazione del progetto predisposto dalla Provincia di Sondrio e finalizzato alla realizzazione di una rete di connettività a supporto della pre-esistente rete inter-comunale afferente al progetto SISCoTEL. (...) Si tratta di un progetto estremamente significativo in una logica di cooperazione ed integrazione volta a superare le difficoltà insite nei Comuni di piccole dimensioni, a causa di una indisponibilità di risorse e conoscenze specifiche talvolta insufficienti, al fine di garantire un progresso tecnologico e sviluppo territoriale, che produca giovamento e produttività per la popolazione locale. Un'evoluzione di tale progetto è rappresentata dalla volontà, manifestata dalla CM, di dotarsi di una piattaforma generalizzata, preposta alla gestione di tutti i processi degli Enti Locali, avvalendosi di una banca dati univoca ed integrata. (...) Il valore aggiunto del progetto selezionato risiede nella portata sovracomunale delle azioni, nell'integrazione-omogeneizzazione e gestione di un notevole quantitativo di dati ed informazioni afferenti ad aree diverse. Le Amministrazioni locali hanno manifestato e perseguito, con tenacia, la sfida dell'integrazione, con le inevitabili difficoltà che comporta, perseguendo sempre una migliore efficienza globale ed una gestione collettiva più razionale."*

<sup>16</sup> Sono stati coinvolti il Circolo Didattico di Tirano, Scuole Primarie e Scuola Media Visconti Venosta di Grosio, Scuole Medie di Tirano e di Tresenda, Scuola superiore Pinchetti di Tirano per un totale di circa 600 studenti. Tra il materiale elaborato appositamente dagli alunni ed i prodotti dell'attività formativa spiccano la "Mostra Terra —Aria—Acqua—Luce", tenutasi tra il 29 aprile e 4 maggio a Palazzo Foppoli a Tirano, il laboratorio teatrale "Quanta acqua passerà?" svoltosi il 14 maggio a Villa di Tirano, il libretto intitolato "Insieme per un mondo migliore. Aiutiamoci a risparmiare" e un filmato in DVD "Energy News" dove vengono riassunti i principi acquisiti. Questi prodotti saranno prossimamente stampati e diffusi a cura della Comunità Montana.

<sup>17</sup> In data 21 maggio è stato organizzato dalla Comunità Montana un incontro pubblico del sul tema del risparmio energetico nella Finanziaria 2008 (recupero fiscale del 55%) a cui hanno partecipato circa 60 persone, provenienti dall'intero bacino mandamentale. Durante la serata si è svolto un vivace dibattito ed i relatori hanno chiarito dubbi e incertezze espresse dai partecipanti. Dall'elaborazione dei dati del questionario distribuito e compilato dal 90% degli intervenuti emerge che la maggior parte dei presenti (di cui il 70% erano uomini) sono professionisti che non avevano partecipato alle serate ecologiche organizzate nel mese di marzo del 2007. Sono stati presentati i seguenti casi pratici: riqualificazione globale dell'edificio, coibentazione delle strutture, installazione di pannelli solari termici, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

<sup>18</sup> Cfr. Relazione semestrale di dicembre 2007, pag. 4 nota 20 e ss., agli atti.

<sup>19</sup> Tra i Bandi della Fondazione Cariplo 2008, quello sull'Audit energetico, già proposto negli anni 2006 e 2007, ha l'obiettivo di sostenere progetti di diagnosi energetica del parco edifici di proprietà dei piccoli e medi comuni e di avviare contestualmente, all'interno delle Amministrazioni Comunali, un processo di formazione di competenze relative alla gestione energetica degli edifici aumentando la sensibilità dei cittadini al risparmio energetico attraverso la pubblicizzazione degli interventi effettuati. I Comuni del Mandamento hanno da tempo attivato, con il supporto della Comunità Montana Valtellina di Tirano, processi per affrontare insieme le tematiche più rilevanti del territorio, tra cui quella energetica, ritenendo che il livello sovracomunale / intercomunale possa meglio rispondere alle necessità di uno Sviluppo sostenibile; pertanto, durante la seduta della Commissione di Coordinamento Istituzionale PISL MASTER dello scorso 14 marzo 2008, vista l'affinità del Bando con gli obiettivi dello stesso Progetto AzionEnergIA21L - promosso dalla CM ed inserito nel parco progettuale del PISL ed in fase di realizzazione - la Comunità Montana ha illustrato contenuti, modalità e tempi del Bando ai Comuni del Mandamento e ha svolto un'intensa attività di

coordinamento<sup>20</sup> svolta dalla Comunità Montana e dall'UO PISL MASTER. Grazie ai risultati dei progetti<sup>21</sup>, ogni Comune disporrà di validi strumenti per intervenire sul proprio patrimonio edilizio, per ridurre la "bolletta energetica comunale" - secondo quanto previsto dall'art. 26 della L. 10/91 e certificare i propri consumi specifici, ai sensi della L. R. n. 39/04, della Direttiva 2002/91/CE, del D. Lgs 192/05 aggiornato secondo il D.Lgs 311/06 - contribuendo nel contempo alla diminuzione delle emissioni climateranti ed inquinanti in atmosfera, a parità e miglioramento del servizio reso all'utenza finale<sup>22</sup>.

### **Azione 2: Sperimentazione IReR "Analisi di sostenibilità economico-finanziaria del PISL M.A.S.T.E.R." <sup>23</sup>**

La **presentazione dei risultati** della sperimentazione in sede di Commissione Istituzionale del marzo scorso è stata voluta per permettere ai Referenti politico-istituzionali e tecnici di tutti i Comuni del mandamento (e non solo di quelli aderenti alla sperimentazione) di familiarizzare con i moduli operativi della ricerca; un'applicazione mirata degli stessi, infatti, a prescindere dal campo di applicazione del PISL, può costituire oggettivo supporto alle decisioni politiche e divenire utile strumento gestionale nella programmazione mandamentale (vd. infra). Ripercorse le tappe della sperimentazione, si è dato conto dei risultati della sperimentazione, proponendo una valutazione critica e comparata della sostenibilità economico-finanziaria del PISL MASTER <sup>24</sup>.

Infine, si segnala che è intenzione del neo costituito Assessorato con delega alla Programmazione<sup>25</sup>, in collaborazione con l'UO PISL MASTER, procedere alla stesura del **nuovo Piano di Sviluppo Socio Economico della Comunità Montana di Tirano**<sup>26</sup>. Sicuramente l'esperienza acquisita con il PISL MASTER (anche umana e cognitiva) ben contribuirà in ciò, capitalizzando ciò che l'Ente, i Comuni del mandamento e

---

coordinamento, tanto che, entro il termine del 9 maggio 2008, i Comuni del Mandamento hanno candidato, considerati i requisiti imposti dal Bando, tre progetti con i seguenti raggruppanti formalizzati tramite la sottoscrizione di tre appositi Accordi di Programma: 1. Grosio, Grosotto, Lovero, Mazzo di Valtellina, Tovo S. Agata e di Vervio, con capofila Grosio; 2. Sernio, Villa di Tirano e Tirano, con capofila Tirano; 3. Aprica, Bianzone e Teglio, con capofila Teglio.

<sup>20</sup> Oltre alla presentazione in sede di CCI del 14 marzo, sono stati organizzati due successivi incontri - 31 marzo e 22 aprile con i Sindaci e la società di consulenza individuata - e l'UO PISL MASTER ha supportato i singoli Comuni nella raccolta dati e documentazione necessaria.

<sup>21</sup> La graduatoria è prevista per fine luglio p.v.; se finanziati (Fondazione Cariplo prevede un contributo sino al 70% dei costi totali del progetto), i progetti saranno realizzati entro luglio 2009.

<sup>22</sup> In particolare ogni progetto prevede la realizzazione di diverse azioni: 1. Diagnosi energetica di edifici di proprietà del Comune (tramite Audit energetico leggero effettuato su tutti gli edifici di proprietà di ogni Comune con l'esclusione degli edifici destinati ad uso residenziale e Audit energetico di dettaglio su un edificio comunale selezionato da ogni Comune in base a valutazioni discrezionali - per lo più si tratta dell'edificio a maggior consumo energetico o di cui si ritenga comunque prioritario migliorare le caratteristiche energetiche). 2. Installazione un sistema di monitoraggio delle performance energetiche degli edifici sottoposti ad audit di dettaglio. 3. Processo di formazione che consenta di coinvolgere in particolar modo il personale tecnico che all'interno dell'Amministrazione si occupano delle tematiche relative al risparmio ed alla certificazione energetica. 4. Pubblicizzazione degli esiti del progetto presso i cittadini.

<sup>23</sup> Giova ricordare che hanno aderito alla ricerca-sperimentazione IReR "*La sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di sviluppo locale*" (cod. IReR 2006B060), oltre alla Comunità Montana di Tirano, i Comuni di Lovero, Mazzo, Sondalo, Teglio, Tirano, Tovo e Vervio; si rimanda a quanto già riportato nell'ultima relazione semestrale di dicembre 2007 agli atti (pag. 4, nota 23 e ss.). Sul sito istituzionale sono stati caricati tutti i report ed il rapporto finale.

<sup>24</sup> Gli esperti di IReR hanno evidenziato che, in base ai dati forniti dai Comuni aderenti alla sperimentazione e a partire dal parco progettuale del PISL, possono essere individuati e selezionati 18 progetti prioritari su due piani di investimento (tariffabili e non tariffabili).

<sup>25</sup> Cfr. Relazione semestrale dicembre 2007, pag. 1 agli atti.

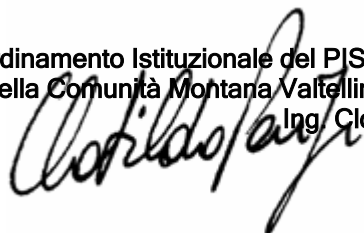
<sup>26</sup> Il piano pluriennale di sviluppo socio economico vigente è stato adottato dall'Assemblea della Comunità Montana di Tirano con deliberazione n. 25 del 26 settembre 2000 e successivamente riadattato con integrazioni mediante deliberazione n. 31 del 27 novembre dello stesso anno. Tale piano privilegia una programmazione trasversale rispetto ad una settoriale ed è composto essenzialmente da un "Relazione sull'area" e dalla delineazione di "Progetti strategici di intervento e sviluppo". La Legge 142/90 e s. m. (sino al TUEL Dlgs. 267/00) di riordino delle autonomie locali, agli art. 28 e 29, specifica che le Comunità Montane "*adottano piani pluriennali di opere ed interventi ed individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico*", che "*hanno come finalità principale il consolidamento e lo sviluppo delle attività economiche ed il miglioramento dei servizi*", individuando "*le priorità di realizzazione degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente mediante il riassetto idrogeologico, la sistemazione idraulico-forestale, l'uso delle risorse idriche, la conservazione del patrimonio monumentale, dell'edilizia rurale, dei centri storici e del paesaggio rurale e montano, da porre al servizio dell'uomo ai fini di sviluppo civile e sociale...*".

gli attori del partenariato hanno appreso partecipando al processo di attuazione del PISL<sup>27</sup>. Finalità è quella di costruire uno specifico piano con obiettivi ben definiti e con strumenti affidabili, capace di mobilitare una pluralità di soggetti, pubblici e privati, e di ottenere le utili condivisioni e gli opportuni consensi, evitando una programmazione che “scende dall’alto”.

In questo contesto, è pure intenzione dell’Ente capofila **riproporre l’attività di (auto)valutazione sul partenariato**<sup>28</sup> del PISL MASTER, intesa come riflessione sul processo di consolidamento degli esiti del PISL ed occasione per riprogettare e definire il nuovo percorso di sviluppo mandamentale in maniera consapevole e condivisa in base alle effettive esigenze e potenzialità locali.

Tirano, 13 giugno 2008

Per la Commissione di Coordinamento Istituzionale del PISL/MASTER  
Il vice-presidente della Comunità Montana Valtellina di Tirano  
Ing. Clotildo Parigi



**Allegati:**

- Schede PISL MASTER nr. 170-176 (su file)
- Prospetto valutazione priorità schede pubbliche PISL MASTER nr. 170-176 (su file)
- Aggiornamento DB PISL MASTER (su file)

---

<sup>27</sup> In quest’ottica prezioso riferimento del gruppo interno di lavoro sarà anche la “Ricerca-Azione” di IReR “*Lo sviluppo progettuale dei PISL nelle aree Obiettivo 2 della Lombardia*” (cod. IReR 2006B015) a supporto dello sviluppo delle capacità operative dei PISL lombardi.

<sup>28</sup> Il precedente “Questionario di autovalutazione” è stato distribuito a gennaio 2007 ed i risultati sono stati presentati e discussi ad aprile 2007 con apposito focus group.